

decreto...

anima mundi: secondo modulo di apprendimento: esplorazione 7...

dichiaro aperti i miei registri akashici...

eccomi alla discesa, avete messaggio?

sempre discendiamo in virgola piena alla chiamata, sempre rimettiamo regola e misura di tutte le cose, il nulla a celare.

ora dunque tu affermi la tua richiesta di pulizia anímica, lungo le tue passate esperienze. noi discendiamo a che la tua buona sponte e industriata ricerca trovino i semi delle tue consapevolezze e magnifichino il senso.

siamo permanenti a tutti i piani di apparizione, questo il meccanismo celeste, e sempre addiveniamo a concretamento di veti e blocchi in cagione delle nostre proprie emozioni e consapevolezze. ora dunque questo processo rilascia semi di concretamento che fissano la propria aderenza lungo i filari argentei dei nostri corpi, permanendo concretati lungo le nostre

innumerevoli discese e ancorati ai nostri corpi fisici e mentali. bene addivieni a manutentore celeste dei tuoi propri concretamenti di sostanza oscura e bene addivieni a sanamento e disgregazione, nell'arresa totale al processo, ai tuoi propri nuclei di malaffare, in ordine al disvelamento dei tuoi propri veti e occlusioni.

abbiamo già detto che questo meccanismo rilascia gradatamente nei nostri esseri manifestazioni di comportamento cicliche e abissali, affinché i trapassi susseguenti delle nostre matrici oscure siano dissolti e tornino nella sorgente di tutte le cose, mondati del loro potere di infingarda malversazione personale.

questo processo accade indefinitamente lungo la collana degli attimi di apparizione, in un gioco di vuoto e di pieno e sconcretamento parallelo.

il processo attiene al potere di manifestazione e materializzazione della realtà degli attimi di apparizione, e permea l'aere di frequenza conseguente e parallela all'ordine di manchevolezza, o vicendevole pienezza.

bene ciascuno ha da mondare il suo corpo e i suoi piani di pensiero da pulsioni releganti l'anima nell'antro dell'oscuro sè, e bene ciascuno ha da gradatamente divellere veti e blocchi concreti, nelle sue esistenze, lungo il permearsi alla vita manifesta.

il grado di frequenza in cui l'essere vibra, nella sua sostanza di comprensione o manchevolezza, o scarsa aderenza al compito, nutre e permea la sua sostanza e il suo fluire lungo l'esistenza della realtà manifesta.

questo gioco di pienezza e vuoto occorre al concretamento di ogni e ciascuna sostanza di manifestazione, secondo arbitrio e mala occlusione, come pure di piena consapevolezza e abbaglio dell'anima, tu sai. ora dunque viene il tempo dello sconcretarsi di tutti i codici legati alle usurpazioni di senso e alla manchevolezza personale, in ordine alla trasformazione in essere alato.

bene percorri la via, bene riconosci nel tuo proprio pensiero i semi di occlusione e bene rimetti la lama, ogni e ciascuna volta, acciocché il tuo animo sia mondato da pervicace occlusione e mistificazione interiore. bene pervieni all'antro del tuo proprio sè in ordine alla cessazione del rimestio interiore e alla cura della limpidezza del tuo pensare, mondato da emozioni e risultanze di bassa frequenza e occlusione di comprensione. bene il tuo lavorio interiore cessa l'arcano ferirsi e libera sostanza alata, atta al tuo ricongiungerti con la sorgente di tutte le cose.

senza giudizio alcuno e senza responsabilità personale, procedi alacre alla bisogna della tua manifestazione terrena, a che siano mondate dalla e presso la tua mente scaltra ogni e ciascuna malversazione del sè, e in chiaro raggiungimento di pace interiore e benessere, come anche di accettazione del malanno del tuo fratello, di cui non sei responsabile. ora sia tempo per te di emanare le tue proprie consapevolezze, come stai già imprendendo, a che la tua scintilla accorra a liberare l'occlusione del tuo fratello. bene per te sia

continuare il percorrere il tuo proprio processo di pulizia interiore, di modo da liberare i semi di brillantezza che pervengono al tuo fratello, in ordine al rimessaggio della sua anima.

abbiamo detto che esso processo non sempre verrà compreso, e talvolta grandemente rifiutato, ma tu appressa la chiarificazione delle tue compensazioni al tuo fratello senza addossartene il carico, solo come mero portatore di messaggio. grandemente abbi fiducia delle tue proprie comprensioni ad incisione chirurgica dei semi e dei doli manifesti che sgorgano alla tua comprensione, in ordine alla chiarificazione dei meandri, e tutto ne verrà magnificato, nel tuo processo di attraversamento dei campi della conoscenza.

bene... parliamo quindi della pulizia della mia anima, del mio personale processo. come fare per decodificare definitivamente i semi dell'arroganza e del rifiuto di ogni e ciascuna autorità?

esso processo è già in itinere e bene ti appressi al contatto col tuo vicino mondando da te il tuo terribile potere di opposizione, il senso della magnificazione della tua gloria e del potere manifesto. lasci gradatamente uscire da te le tue proprie malversazioni e opponi loro fierezza di comprensione, nell'accudimento dei moti del tuo essere bambino che ancora permeano grandemente la tua sostanza. esso è processo salvifico e graduale, che necessita la tua piena attenzione al suo appressarsi, ogni e ciascuna volta.

ogni e ciascuna volta osserva il suo manifestarsi, come stai già facendo, lasciando fluire all'esterno in forma migratoria ed eterica il suo potere di aggancio ai tuoi lombi crudeli, e rilascia la tua attenzione al suo svaporarsi e sconcretarsi.

questo processo attiene alla liberazione dei lacci e dei vincoli dell'oscuro sè, a lungo perpetrati in forma di violenza di apparizione e mala occlusione di ragionamento. questo processo va magnificandosi al tuo dentro in ordine al rilascio dei lacci e dei vincoli che hai stretti nelle tue epoche di apparizione e che altro non sono che regressioni in termini di paura e violenza di risultanza. vibri ancora grandemente nel mancato riconoscimento dei semi della tua autorità e del tuo potere manifesto, e ciò va mondato dalla energia spuria di risulta, che continuerebbe ad agganciare la tua sostanza in mancanza di discernimento e molesta e ampia capacità reattiva.

lascia ogni e ciascuna volta il carro dei tuoi propri moti d'animo e addivieni a essere perfetto nella sua provvisoria malaocclusione, in ordine al discernimento della lancia e dell'attacco, del gancio malevolo, del dolore nascosto, dell'antro infingardo della malversazione al raccontare la propria e personale favola personale, quel moto interiore che ti distacca dall'amorevolezza piena verso il tuo fratello, nell'avvicinarsi vicendevole delle pene. bene conosci il processo della tua guarigione e bene manifesti deconcretamento graduale e salvifico. procedi lungo la via.

c'è qualcosa che devo sapere nello specifico?

abbiamo narrate le tue gesta precedenti e le origini delle tue maleocclusioni. altro vi sarebbe da portare alla tua conoscenza diretta, in ordine a disvelamento.

procediamo

abbiamo narrate le tue gesta di despota sopraffino come anche le tue esistenze vocate al martirio personale, innumerate sono state le tue discese in manifestazione temporanea e discendente, senza effetto sulla tua sostanza. grandemente l'incoscienza ha manifestati i semi dell'occlusione mentale e viscerale al messaggio alato, in ordine alla tua propria ritrosia al discendere nell'antro coeso del tuo proprio sè. da queste esistenze mutui la tua pigrizia al contatto e la tua latenza all'ordine della disciplina interiore.

...sono stata portatrice di largo beneficio in ordine ad intelletto coeso e buon umore, arrendevolezza ai sensi e giogo interiore. a lungo ho manifestata allegrezza del cuore a risolvimento della mia precarietà dell'essere, e a lungo ho trascesa me stessa nell'ottundimento dei sensi e nell'oblio carnale. questo ha riverberato in me una sete inestinguibile di accolto al largo ordine del senso conclamato dell'oblio del pensiero in favore del sentire, e dell'atonalità del discernimento. la mia vuotezza ha permeato in larga misura codici di nullafacenza e rifiuto dell'amore di me stessa, che la

mia volontà ha perpetrato, in ottundimento dei sensi lungo il mio largo potere di fascinazione del mio fratello, prono ai miei voleri sensuali.

ho manifestata larga incomprensione del valore della mia amorevolezza in favore del procrastinare il lavoro interiore, nell'inconsapevolezza che la mia manifestazione non fosse fine a se stessa.

grandemente ho praticata l'arte del servaggio al senso della carnalità, indottrinando me stessa e il mio vicino, i miei vicini, che la pratica continua delle faccende carnali ha grandemente infiacchita la mia mente rendendomi cieca anche a me stessa.

ora ricordo alla tua essenza il largo concretarsi del senso lungo i processi dell'oblio carnale, e rimbroto alla mia il mio mancato accesso agli strali della sostanza celeste. ancora rimprovero alla mia esperienza la malasostanza di occlusione in derivamento lungo l'oblio dei sensi, questo il mio messaggio. altro da dire non v'è, resto pregressa al tuo apparire e rientro ai miei meandri, non ancora risolti.

grazie. prendo congedo. dalle tue parole evinco alcuni dei miei tratti interiori e pongo la comprensione sul rivolgersi all'interno, lungo i crinali del senso, in ordine a disaccettazione del proprio essere, nella manifestazione di potere, e disorganizzazione interiore, in piena incomprensione.

decreto che ogni e ciascun vincolo, laccio, codice, aggrappo di sostanza ancora presente nel mio essere e lungo tutti i

miei piani di apparizione, in merito a disorganizzazione mentale, accidia e mero rivolgimento dei sensi siano da qui polverizzati, e resi uniformemente restituiti alla sorgente da cui provengono, di modo da rilasciare concretamente sul mio essere terreno a che questi stessi codici non abbiano più a manifestarsi.

decreto che tutte le forme mentali legate al possesso, al potere, all'esecrabile esercizio del potere garantito dall'abbandono ai sensi ed al trascinamento del mio fratello siano da sconcretarsi e disciogliersi definitivamente nel mio sè, nel mio corpo fisico come in quelli eterici, nei miei piani di apparizione, anche quelli che ancora non conosco, e che i codici in dissoluzione lascino spazio alle pure scintille dell'amore incondizionato, senza giudizio, senza asservimento, senza mala occlusione, nello splendere perfetto della purezza di manifestazione nel creato.

questo è.

è fatto, è fatto, è fatto.

grazie, grazie, grazie.

sono richiusi i miei registri akashici.